

Si chiudono le Paralimpiadi. Bilancio positivo per l'Italia: "Duro lavoro, sacrifici e umiltà"

Pubblicato: Lunedì 6 Settembre 2021



Si sono chiuse con la cerimonia di chiusura le **Paralimpiadi di Tokyo 2020**. Tante le emozioni che gli atleti azzurri hanno regalato grazie alle prestazioni, che hanno portato l'Italia a **69 medaglie totali: 14 ori, 29 argenti e 26 di bronzo**. Una buona fetta di questi allori è stato conquistato dalla squadra di nuoto con i ragazzi della **Polha** che hanno dato un contributo significativo.

A tracciare il resoconto della manifestazione a "tre gocce" è stato il **presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli**: «Il bilancio non può che essere più che positivo, Il numero di medaglie non può che inorgoglierci, ma più dei risultati tecnici, tutto questo è frutto di un lavoro molto duro, sacrifici e di tanta umiltà. Il nuoto azzurro è andato secondo aspettative, ma **abbiamo conquistato medaglie in 11 discipline**. Eravamo consapevoli di aver lavorato alla grande e ci aspettavamo questi risultati, anche consapevoli che qui a Tokyo si sta concludendo un ciclo iniziato 12 anni fa».

«Il podio tutto italiano nei 100 metri femminili – ha proseguito il numero uno dello sport paralimpico azzurro – è stata la più bella fotografia per concludere questa Paralimpiade. **L'immagine di forza e resilienza di questi atleti è un bene per tutta Italia**. Se oggi i giornali ci hanno seguito rispetto al passato non è per un caso ma forse è arrivato il momento che tutti si rendano conto di quanto possa essere entusiasmante lo sport paralimpico».

«Si riparte con umiltà – ha concluso Pancalli -, come abbiamo sempre fatto. La partita è ancora molto

lunga e il risultato ancora deve arrivare ma da oggi partiamo da un passo avanti per questo percorso. Mi auguro che questo contagio positivo non si spenga con la fiaccola. **Vogliamo un Paese più equo e giusto per le persone disabili**, che in Italia sono quasi 3 milioni, di questi più di un milione dobbiamo cercare di avvicinarli allo sport. Ma devono avere il diritto di avere impianti e palestre accessibili per poter praticare e fare in modo che le delegazioni delle prossime Paralimpiadi saranno ancora più numerose».

di [fmf](#)